



Il Comune «spegne» i mutui

Previsto un risparmio annuo di 250mila euro fino al 2015

di MASSIMILIANO SAGGESE

— BUCCINASCO —

ORIS Cereda guarda al futuro: estinti mutui per 2,25 milioni di euro. Il risparmio annuo di spesa corrente sarà di 250.000 euro fino al 2015. Un provvedimento coraggioso e in netta controtendenza rispetto a ciò che hanno fatto le amministrazioni dal Dopoguerra a oggi a livello nazionale e che, ancora una volta, va a vantaggio della città e dei cittadini. È dell'altro giorno la decisione della Giunta di Buccinasco, guidata da Loris Cereda e approvata dal Consiglio comunale, di estinguere buona parte dei mutui contratti dalle passate gestioni riducendo così sensibilmente il debito pubblico del Comune stesso.

«**SIAMO** di fronte ad un fatto straordinario - afferma il sindaco Loris Cereda - con la decisione di estinguere i mutui

«Un provvedimento coraggioso che dà risposta alle difficoltà dei conti pubblici»

contratti dalle precedenti amministrazioni, attuiamo un provvedimento coraggioso che è una risposta nuova e concreta alle difficoltà dei conti pubblici. La città e i cittadini di Buccinasco sono tutti un po' più ricchi». Tra il 1980 e il 1989, infatti, il Comune di Buccinasco, come ogni altra pubblica amministrazione in Italia, ha contratto una serie di mutui a cui poi, nel 2006, se ne sono aggiunti tre decisi dall'ex sindaco Maurizio Carbonera riguardanti il campo da calcio Scirea (mutuo da 1 milione di euro), interventi su marciapiedi (170.000 euro) e l'illuminazione pubblica (circa 200.000 euro). L'attuale giunta ha deciso di estinguere tutti i mutui risalenti agli anni '80, mentre l'estinzione di quelli più recenti è stata rimandata perché al momento poco vantaggiosa.

L'INVESTIMENTO richiesto per questa estinzione anticipata è di 2,25 milio-

ni di euro. Ma i ritorni saranno importanti: il risparmio che verrà conseguito in termini di spesa corrente annua sarà pari a circa il 10% del capitale investito per un totale di circa 250.000 euro all'anno fino al 2015 e continuerà, con importi minori, fino al 2029.

L'OPERAZIONE - spiega l'assessore al Bilancio, Marco Cattaneo - è finanziata dalla vendita di un'area comunale alienata tramite asta pubblica per un importo di 3,3 milioni di euro e nasce dalla decisione di mettere in atto politiche di bilancio che favoriscano la riduzione progressiva del disavanzo di parte corrente che, nell'ultimo bilancio di previsione approvato, ammonta a 1,8 milioni di euro, in gran parte ereditati dalla precedente amministrazione. Buccinasco riduce così il suo debito e guarda al futuro con maggiore fiducia e serenità. Il nostro obiettivo è ora la parità che vorremmo raggiungere a fine legislatura entro 4 anni».